



CITTÀ DI PIOVASCO

Città Metropolitana di Torino

Settore Servizi al Cittadino e alla Comunità
Ufficio Politiche Educative

VERBALE COMMISSIONE MENSA - 6 OTTOBRE 2022

È convocata la Commissione Mensa straordinaria presso la Biblioteca Comunale del Comune di Piovasco (Via Vittorio Alfieri, 4), il giorno **giovedì 6 ottobre alle ore 17.30 in prima convocazione**, e, nel caso non si raggiunga il numero previsto per la validità della riunione, il giorno **giovedì 6 ottobre alle ore 18.00 in seconda convocazione**, nello stesso luogo.

Alle 17.30 si svolge l'appello per la prima convocazione, appurando la mancanza dei 2/3 dei membri necessari per procedere con la Commissione Mensa (5 membri presenti)

Alle 18.00 si svolge l'appello per la seconda convocazione, appurando la presenza di almeno 1/3 dei membri necessari per procedere con la Commissione Mensa (12 membri presenti).

Sono presenti:

NOMINATIVI	PRESENTE	ASSENTE	RUOLO
MARTINATTO Sara		X	Sc. Infanzia San Vito
DANGELO Valentina	X		Sc. Infanzia Rodari
n.d. (in attesa di nomina)	n.d.	n.d.	Sc. Primaria Ungaretti
GALLO Damiano	X		Sc. Primaria Gramsci
M.R.	X		Rappresentante Insegnanti Istituto Comprensivo 1
FELLA MARCO	X		Presidente del Consiglio di Istituto – Comprensivo 1
AVERSA Elisa	X		Sc. Infanzia Montessori
BULFARO Marina	X		Sc. Infanzia Andersen
SAVOCA Alessandro	X		Sc. Infanzia Gobetti
GAVIN Marika	X		Sc. Primaria Umberto I
STECCA Claudia	X		Sc. Primaria Morandi
BRERO Paola	X		Rappresentante Insegnanti Istituto Comprensivo “David Bertrand”
CELLAMARE Michele	X		Presidente del Consiglio di Istituto – “David Bertrand”
PICCOLO Raffaella	X		Consigliere Comunale rappresentante della Maggioranza

MADDALENA Maurizio		X	Consigliere Comunale rappresentante della Minoranza
--------------------	--	---	---

Sono inoltre presenti:

F.P. – Rappresentante della Scuola dell’Infanzia per l’Istituto Comprensivo “David Bertrand”

P.G. – Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione

RANERI SIMONA: Assessora al Bilancio e alla Scuola di Piossasco

D’ABBRONZO SIMONA: Responsabile del Settore Servizi al Cittadino e alla Comunità

LUCCA VANESSA: Dipendente Comune di Piossasco – Ufficio Mensa e Segretaria della C.M.

GUGLIELMONE MONICA: Direttore di locale di cucina di Rivoli – ditta Camst

MARONGIU ELENA: Coordinatrice addette mensa – ditta Camst

GIARDINA PAPA ELANOR: Dietista ditta Camst

ORDINE DEL GIORNO:

1. Composizione merenda di metà mattina;
2. Varie ed eventuali.

Prende parola l’Assessora Raneri per spiegare la motivazione della convocazione della Commissione Mensa straordinaria.

Il termine dell’emergenza epidemiologica da COVID-19 e il graduale ritorno alla normalità quotidiana, compresa la vita scolastica, ha reso possibile il ritorno alle modalità di gestione del servizio di refezione scolastica ante COVID-19. In particolare, la pubblicazione da parte del Ministero in data 5 agosto 2022 delle “*Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (a.s. 2022 - 2023)*” e successivamente delle “*Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 nell’ambito dei servizi educativi per l’infanzia gestiti dagli Enti locali, da altri enti pubblici e dai privati, e delle scuole dell’infanzia statali e paritarie a gestione pubblica o privata per l’anno scolastico 2022 -2023*” hanno chiarito che, nell’attuale fase pandemica, è possibile il ritorno all’utilizzo dei refettori nelle scuole.

Il Comune si è quindi attivato tra fine agosto e inizio settembre per ripristinare l’utilizzo dei refettori, chiedendo al proprio RSPP una verifica delle capienze massime di tutti i refettori presenti nelle Scuole di Piossasco. A seguito di opportuni sopralluoghi si è constatato quanto segue:

- Relativamente ai refettori di Umberto I, Ungaretti e Gramsci le capienze massime dei locali consentono lo svolgimento del servizio di refezione scolastica tramite tre turni. All’Umberto I i tre turni si svolgono alle 11.45, 12.30, 13.15; all’Ungaretti e Gramsci si svolgono alle 12.00, 12.45, 13.30.
- Relativamente al refettorio della Scuola Morandi sono stati riscontrati problemi ai fini della destinazione d’uso del locale a refettorio, che dunque non permettono l’utilizzo in sicurezza del locale. Per questa motivazione il servizio di refezione scolastica continuerà a svolgersi nelle aule come già sperimentato nel periodo COVID-19.

Oltre al ritorno, dove possibile, dell’utilizzo dei refettori, l’attuale situazione pandemica ha consentito anche la reintroduzione della merenda di metà mattina, con anticipazione della fornitura della frutta prevista a pranzo come spuntino mattutino. Tale abitudine infatti era sempre stata

prevista nel Comune di Piossasco, ma per via delle misure di contenimento del contagio da COVID-19 era stata soppressa per limitare l'accesso ai plessi scolastici da parte di personale esterno.

Quest'anno scolastico, dopo una prima giornata di distribuzione della frutta senza pane, è stata nuovamente ripristinata la fornitura della frutta a metà mattina accompagnata da una mezza porzione di pane, proveniente anch'essa dalla composizione del pasto previsto a pranzo.

A seguito di tale reintroduzione della frutta a metà mattina, sono giunte numerose segnalazioni e critiche da parte delle famiglie, indirizzate sia al Comune sia alle Istituzioni Scolastiche, le quali sottolineavano come la tipologia di merenda fornita a metà mattina non fosse sufficientemente nutriente, generando così situazioni di disagio agli alunni che lamentavano fame fino all'ora di pranzo. A tali segnalazioni veniva richiesta la possibilità di fornire agli alunni, oltre alla merenda Camst, anche altro cibo proveniente direttamente dalle famiglie, ma tale possibilità al momento è negata.

Per tutte le motivazioni di cui sopra RANERI spiega che in questa Commissione Mensa è presente anche il nutrizionista dell'ASL TO3 P.G., affinché possa spiegare maggiormente i valori nutrizionali ed educativi della fornitura della frutta quale spuntino di metà mattina. RANERI sottolinea inoltre che le sopracitate segnalazioni e critiche sono risultate inaspettate, in quanto durante gli anni COVID-19 erano state le famiglie stesse a richiedere l'introduzione della frutta a metà mattina come spuntino.

Il RAPPRESENTANTE DEGLI INSEGNANTI ISTITUTO COMPRENSIVO 1 sottolinea come il problema emerso quest'anno in merito alla merenda di metà mattina è strettamente connesso con lo svolgimento del servizio di refezione scolastica su tre turni, che comporta ad esempio che le classi quinte consumino il pranzo alle ore 13.30. STECCA suggerisce che il problema potrebbe inoltre essere legato alla qualità della frutta, sottolineando che in ogni caso la quantità di cibo offerta durante la merenda di metà mattina è poca e quindi, se un bambino non mangia la frutta, rimarrà a digiuno fino all'ora di pranzo.

Il nutrizionista dell'ASL P.G. spiega che la motivazione dell'introduzione di una merenda leggera alle ore 10.00 è utile per ripristinare un ritmo alimentare più corretto. Le merende corpose di metà mattina infatti fanno sì che a pranzo i bambini si sentano già sazi e quindi non mangino. Ciò ha come conseguenza che al momento della merenda del pomeriggio i bambini siano affamati e quindi consumino grandi quantità di cibo. Conseguentemente all'ora di cena si sentono nuovamente sazi e non mangiano, salvo poi effettuare uno spuntino dopo cena, consistente normalmente in cibi ipertrasformati. Consumare cibo poco prima di andare a dormire ha come conseguenza il sentirsi sazi al risveglio: in questo modo non si effettua la colazione, per poi ritrovarsi nuovamente affamati per la merenda di metà mattina.

In questo circolo vizioso non incide l'orario in cui si consumano i pasti, bensì la composizione degli stessi: per questo motivo introdurre la frutta a metà mattina fa sì che i bambini possano avere appetito al momento del pasto. Ciò che si può comunque prevedere, dati i tre turni del pranzo, è adeguare l'orario di distribuzione della frutta di metà mattina all'orario dei turni, fornendo la merenda per primi a coloro che pranzeranno durante il primo turno e per ultimi a coloro che pranzeranno durante il terzo turno.

A tal proposito il RAPPRESENTANTE DEGLI INSEGNANTI ISTITUTO COMPRENSIVO 1 sottolinea come nell'Istituto Comprensivo Piossasco 1 sia già in atto questa differenziazione di orario: pertanto il primo ciclo (prime e seconde classi primarie) consuma la merenda di metà mattina alle ore 10, mentre il secondo ciclo (terze, quarte e quinte classi primarie) la consuma alle ore 10.30. Viene inoltre sottolineato che al momento oltre alla frutta viene fornito un pezzo di pane e ciò aiuta.

Il nutrizionista dell'ASL P.G. spiega inoltre che il consumo di zucchero da parte del cervello degli esseri umani è il medesimo per qualunque attività svolta, pertanto la sensazione di fame manifestata dagli alunni non è legata alla tipologia di attività svolta in mattinata.

La DIETISTA CAMST chiede riscontro ai membri della Commissione Mensa se effettivamente l'introduzione di una merenda più leggera a metà mattina ha generato un appetito maggiore durante il momento del pranzo. Il RAPPRESENTANTE DEGLI INSEGNANTI ISTITUTO COMPRENSIVO 1 risponde che purtroppo i bambini selettivi in ogni caso non mangiano, ritrovandosi quindi effettivamente a digiuno per gran parte della giornata.

GALLO sottolinea come probabilmente il problema della scarsa appetibilità della merenda di metà mattina possa essere legato alla qualità della frutta fornita e soprattutto alla maturazione della stessa. MARONGIU risponde ribadendo che la frutta fornita da Camst proviene da filiera biologica e che quotidianamente vengono effettuati dei controlli a campione in magazzino circa il calibro e la grammatura della frutta. Ad ogni modo ricorda che, in caso di anomalie riscontrate durante la fase di servizio nelle scuole, è sempre possibile avviare la procedura di recupero, con sostituzione delle derrate considerate non idonee.

AVERSA propone la reintroduzione della verdura cruda quale opportunità da offrire agli alunni durante il momento del pranzo in attesa dell'arrivo delle pietanze, oppure come merenda di metà mattina. Anche il RAPPRESENTANTE DEGLI INSEGNANTI ISTITUTO COMPRENSIVO 1 ricorda che in passato è stata sperimentata l'introduzione delle verdure in pinzimonio prima del pranzo e sottolinea come tale abitudine possa essere utile quale spezza fame all'ora di pranzo.

Molti membri della Commissione Mensa chiedono invece la possibilità di reintroduzione dello yogurt quale sostituto della frutta. Viene spiegato che al momento lo yogurt non è presente nel menù in quanto non è previsto come spuntino di metà mattina in sostituzione della frutta dalle Linee Guida dell'Asl.

GAVIN chiede a tal proposito se fosse possibile reintrodurre lo yogurt una volta alla settimana. Sottolinea che a volte la frutta potrebbe non essere consumata perché dura o per problemi dell'alunno (apparecchio, mancanza degli incisivi) che ne impediscono il consumo a morsi: questi bambini quindi, se non riescono a consumare la merenda di metà mattina, potrebbero manifestare maggiormente problemi di fame, soprattutto per coloro che consumano il pranzo nel terzo turno. Per questo motivo sarebbe necessario confrontarsi con il preside affinché vengano fornite delle linee di comportamento generali dato che alcuni insegnanti tagliano la frutta a chi ne ha bisogno ed altri no. In alternativa Gavin propone di concedere la possibilità di far portare la frutta di metà mattina da parte delle famiglie anziché usufruire della frutta Camst. Infine menziona come l'aver fornito uva a

metà mattina non sporzionata possa aver creato problemi di igiene. Il RAPPRESENTANTE DEGLI INSEGNANTI ISTITUTO COMPRENSIVO 1 ricorda che comunque i bambini prima di consumare qualunque pasto procedono alla sanificazione delle mani.

In occasione della discussione sull'uva, viene anche ribadito che non è opportuno servire l'uva alle Scuole dell'Infanzia per rischi di soffocamento. Camst si impegna a non fornire più tale tipologia di frutta alle Scuole dell'Infanzia.

STECCA chiede se, dato il venir meno delle prescrizioni COVID-19, sia possibile effettuare i sopralluoghi nelle scuole da parte dei membri della Commissione Mensa non solo durante il momento del pranzo, ma anche durante lo spuntino di metà mattina, così da verificare effettivamente la tipologia di merenda servita. LUCCA conferma tale possibilità, in quanto l'attuale situazione pandemica consente di effettuare i sopralluoghi senza alcun preavviso e in qualunque orario in cui si svolge il servizio di refezione scolastica.

CELLAMARE rileva che la questione della fornitura della merenda di metà mattina non è risolvibile dai soli membri della Commissione Mensa, sottolineando come sarebbe stato opportuno in questa sede la presenza anche dei Dirigenti Scolastici, al fine di trovare una soluzione condivisa con tutti gli interessati. È infatti necessario che la distribuzione della merenda di metà mattina avvenga in maniera uniforme in tutti i plessi (viene portato ad esempio il taglio della frutta, in quanto Camst è tenuta ad effettuare solamente lo sbucciamento della frutta per le Scuole dell'Infanzia). Viene quindi richiesta una standardizzazione della merenda di metà mattina, a cominciare dalla verifica dei relativi orari di distribuzione.

Il nutrizionista dell'ASL P.G. aggiunge che la sensazione di fame lamentata dai bambini può essere legata ad un'abitudine di orario di consumo del pasto, nonché alla consuetudine di associare il momento del pasto con il momento della pausa. Riporta inoltre come lo stress di cui inevitabilmente risentono i bambini della Scuola dell'Infanzia per via dell'inserimento scolastico comporta una ricerca di ristoro da parte dei piccoli alunni nel comfort food.

SAVOCA invita a valutare la possibilità di introdurre cibo diverso per la merenda di metà mattina.

FELLA chiede quali siano i criteri per il calcolo della grammatura totale della frutta e del pane forniti durante il servizio di refezione scolastica, al fine eventualmente di valutare la possibilità di concedere un bis a seconda della tipologia di corporatura del bambino. La DIETISTA CAMST spiega che la grammatura totale viene calcolata moltiplicando il numero di bambini presenti in mensa per il numero dei grammi previsti per la singola pietanza. Sottolinea inoltre che le grammature previste nei menù sono calcolate tenendo conto di una copertura del 95% delle corporature possibili tra i bambini: per questo motivo non è possibile concedere bis, che sarebbero anche difficili da gestire in quanto possono essere richiesti non solo per via della tipologia corporea del bambino, ma anche per i suoi gusti. Anche RANERI evidenzia come in un servizio di refezione scolastica sia impossibile gestire tutte le casistiche che possono presentarsi, ma invita i membri della Commissione Mensa ad effettuare i sopralluoghi durante il momento del pasto per verificare di persona l'andamento del servizio.

Vengono inoltre riportate le seguenti segnalazioni puntuali:

- DANGELO: è necessario porre più attenzione sulla qualità del cibo. Propone inoltre di rivedere la ricetta delle polpette di ceci e fagioli, per via della loro consistenza.
- BRERO: le pere sovente risultano immangiabili, perché poco mature, pertanto non risultano gustose. Camst sottolinea che la pera è un frutto di difficile fornitura per via delle grosse quantità distribuite.
- AVERSA: è necessario abituare i bambini al consumo dei legumi anche non sotto forma di crocchette.
- BULFARO: alla Scuola Andersen è stato segnalato che il cibo qualche volta risultava freddo, Camst si impegna a verificare.
- RAPPRESENTANTE DEGLI INSEGNANTI ISTITUTO COMPRENSIVO 1: viene segnalato che presso la Scuola Rodari è fornito solamente un tovagliolo al giorno, perciò se viene distribuito a metà mattina poi non è più possibile averlo a pranzo. Camst si impegna a verificare.

Tornando all'ordine del giorno riguardante la merenda di metà mattina, il RAPPRESENTANTE DEGLI INSEGNANTI ISTITUTO COMPRENSIVO 1 ricorda come prima del COVID-19 veniva fornito assieme alla frutta mezzo panino durante la merenda di metà mattina e un panino intero durante il pranzo, mentre adesso sia a metà mattina che durante il pranzo viene servito metà panino. Il nutrizionista dell'ASL P.G. ribadisce che la quantità di pane che può essere fornita durante la merenda di metà mattina deve essere ricavata dalla suddivisione della grammatura di pane prevista durante il pranzo (50 gr), per evitare squilibri riguardo l'apporto dei carboidrati. Suggerisce pertanto di introdurre il pane integrale quale alternativa al pane comune, in quanto sazia di più. Camst inoltre si impegna a verificare la possibilità di fornire o un panino più piccolo sia a metà mattina che durante il momento del pasto, oppure il pane a fette.

Molti membri della Commissione Mensa chiedono nuovamente la possibilità di reintroduzione dello yogurt come sostituto della frutta una volta al mese, quale deroga al menù in analogia con quanto già avviene per il plumcake. Il nutrizionista dell'ASL P.G. non si esprime in maniera contraria a tale decisione, ma ovviamente ribadisce che nel corso degli anni una delle poche certezze immutate dal punto di vista nutrizionale è l'importanza del consumo della frutta e della verdura.

CELLAMARE, oltre a chiedere un'indagine concreta sull'effettivo spreco di cibo assieme a il RAPPRESENTANTE DEGLI INSEGNANTI ISTITUTO COMPRENSIVO 1, suggerisce che forse questa problematica legata alla fornitura della frutta a metà mattina in realtà non interessi una platea così ampia della popolazione, ma sia un'esigenza di una minoranza. RANERI ribadisce che proprio per questo motivo è necessario che vi sia un'ampia partecipazione ai sondaggi che vengono proposti durante il corso dell'anno scolastico, al fine di valutare concretamente le esigenze della maggioranza degli utenti. Sottolinea inoltre che sicuramente la concessione del pasto domestico può generare imbarazzo in quanto i bambini constatano che vi sono differenze tra i pasti consumati sia a merenda che a pranzo.

Al termine della discussione, RANERI effettua la seguente sintesi, condivisa da tutti i membri della Commissione Mensa presenti:

- La Commissione Mensa ritiene di mantenere la distribuzione della frutta a metà mattina quale merenda per gli alunni aderenti al servizio di refezione scolastica, in linea con i pareri dell'Asl in merito a questa sana abitudine: la frutta continuerà ad essere servita assieme a 25g di pane;
- Sarà sperimentata l'introduzione di pane integrale anziché pane bianco, in quanto il pane integrale ha un potere saziante più elevato;
- Sarà richiesto ai dirigenti scolastici di verificare che in tutti i plessi delle Scuole Primarie vi sia omogeneità di orari di servizio dello spuntino di metà mattina, secondo le tempistiche dettate dagli orari della distribuzione del pranzo. Pertanto sarà richiesto di verificare che le classi del primo ciclo (prime e seconde) consumino lo spuntino di metà mattina alle ore 10, mentre le classi del secondo ciclo (terze, quarte e quinte) consumino lo spuntino di metà mattina alle ore 10.30/10.45. Tutti gli accorgimenti soprariportati dovrebbero sopperire al problema segnalato da più famiglie in merito alla difficoltà manifestata di resistere fino all'ora del pasto. Qualora questi accorgimenti invece non fossero sufficienti, la Commissione Mensa si riserva di ritrovarsi successivamente per valutare ulteriori soluzioni alternative o differenti, in accordo con le direzioni scolastiche.

La sopracitata sintesi sarà condivisa prontamente dagli Uffici Comunali con tutti i membri della Commissione Mensa, nonché con i Dirigenti Scolastici, in attesa del verbale ufficiale della seduta odierna.

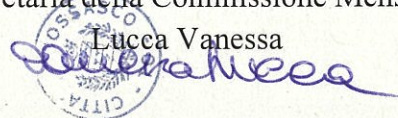
In occasione di tale comunicazione sarà richiesto ai soli membri della Commissione Mensa di esprimersi in merito all'introduzione di uno yogurt una volta al mese nel menù invernale quale seconda deroga al menù in sostituzione della frutta (è già prevista la fornitura in deroga di un plumcake una volta al mese). Una volta avuti i risultati dei voti, sarà comunicato l'esito della votazione.

Alle 20.15, esauriti i punti all'ordine del giorno, si dichiara chiusa la seduta.

Piovasco, li 15/11/2022

La Segretaria della Commissione Mensa

Lucca Vanessa



ESITI VOTAZIONE INTRODUZIONE YOGURT

In data 07/10/2022 gli Uffici Comunali competenti hanno inviato tramite email ai membri della Commissione Mensa e ai Dirigenti Scolastici la sopracitata sintesi, chiedendo ai soli membri della Commissione Mensa di esprimersi entro il 14/10/2022 circa l'introduzione di uno yogurt una volta al mese nel menù invernale.

In data 21/10/2022 la Commissione Mensa è stata informata tramite email che, a seguito di votazione, la maggioranza dei membri della Commissione Mensa si è espressa favorevolmente all'introduzione dello yogurt una volta al mese. Pertanto a partire dal menù invernale sarà introdotto, quale seconda deroga oltre al plumcake, lo yogurt come sostituto di una porzione di frutta una volta al mese.

Piovasco, li 15/11/2022

La Segretaria della Commissione Mensa

Lucca Vanessa

